

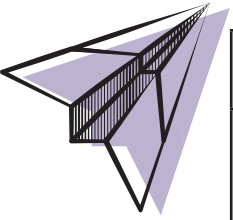
Progetto di Zona Lu.Ma.Ca. 2018 - 2021

Sulle Ali della giovia

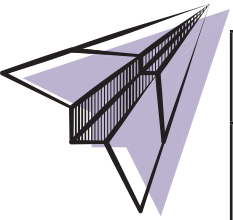


ZONA
LUCCA-MASSA

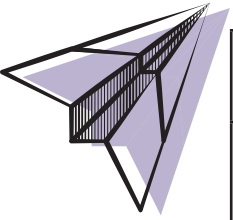
TOSCANA



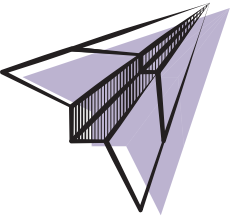
Necessità	Obiettivi	Strumenti
<p>Bellezza del Capo:</p> <p>Crediamo nell'importanza di Crescere come donne e uomini e crediamo che Crescere Insieme aiuta a scoprire ed accogliere la propria identità di uomini e donne, aiuta a scoprire come ci si pone di fronte all'Amore ma anche alle relazioni sociali. Vogliamo riscoprire la logica evangelica dell'Essese Capo: vuol dire scelta di servizio, vuol dire messa a disposizione del proprio tempo, delle proprie risorse a vantaggio dell'altro, nel nostro caso i più piccoli. La scelta del servizio è scelta, libera, gratuita, spontanea che riproduce l'agire di Dio il quale ci ha amati per primo. Come Gesù che è l'uomo dell'attenzione alla singola persona così siamo coscienti che chi assume un servizio dedica il suo tempo alla persona, in un gesto di totale dedizione, riconoscendo in essa il valore unico e irripetibile.</p>	<p>Per crescere insieme pensiamo che si debba approfondire il tema centrale della vocazione ad essere capi-educatori partendo dalle riflessioni di Co.Ca per poi aprirsi all'esterno.</p> <p>1 anno: Consapevolezza partendo dal confronto del PEG Progetto del capo in CdZ individuare una tematica da sviluppare di area o di zona (mettere al centro patto associativo/ legge/ promessa). Una volta individuata la tematica il CdZ /Comitato metterà a disposizione delle comunità capi un insieme di materiali, da cui potranno attingere per sviluppare il loro lavoro.</p> <p>2 anno : Crescita condivisione del lavoro e delle riflessioni del primo anno fra Co.Ca di area e da verificarsi in CDZ, in modo che diventino spunto per la progettazione in co.ca del nuovo anno</p> <p>3 Anno: Testimonianza partecipazione attiva del comitato e dei responsabili di zona in occasioni istituzionali rendendosi testimoni del lavoro fatto e delle deduzioni che ne sono state tratte.</p>	<p>Utilizzare il lavoro per aree per attuare questa crescita è necessario riscoprire e vivere la spiritualità della strada nella sua dimensione concreta e completa.</p> <p>Elaborare da parte di RR.ZZ e Comitato un documento di sintesi delle riflessioni riportate in C.d.Z da rimettere a disposizione delle Co.Ca.</p>



Necessità	Obiettivi	Strumenti
<p>Essere mettersi al servizio:</p> <p>Lo scautismo è stare sulla frontiera. Noi siamo qui perché c'è un bisogno nel tuo quartiere, nella tua parrocchia, e quindi nella tua Nazione e nella Chiesa. Siamo qui perché proviamo, attraverso il metodo scout, a cambiare il mondo. Essere "in uscita", per cercare i bisogni del mondo reale, per prendersi cura degli altri come un tesoro da custodire. Non essere autoreferenziali. Non pensare che noi da soli salviamo il mondo, che quello che facciamo noi sia tutto. Siamo chiamati ad aiutare la parrocchia e il territorio (quartiere, paese, città), la Chiesa e il Paese, facendone parte, con umiltà.</p>	<p>1) Uscire dai nostri confini "protetti" e mettersi in strada per intessere relazioni sul territorio della zona, con altre associazioni presenti che siano stabili nel tempo e non circoscritte ad eventi occasionali. Le aree si impegnano poi a essere sentinelle d'annuncio nel mantenere la collaborazione sul territorio stabile nel tempo.</p> <p>2) Per raggiungere tale obiettivo strutturiamo il lavoro in tre anni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - conoscenza delle realtà attive nelle rispettive aree - interazione concreta e condivisione delle stesse in consiglio di zona - collaborazione attiva e strutturata con le realtà presenti su tutto il territorio della zona. <p>2) Prendere posizioni esplicite basate sul patto associativo, operando scelte chiare nei rapporti con le realtà istituzionali</p>	<p>1)• Creare una mappa delle associazioni presenti sul territorio, partendo dalle aree per essere poi condivisa e rielaborata in consiglio di zona (I anno)</p> <ul style="list-style-type: none"> • un cdz da dedicare alle esigenze/emergenze dei territori, come riportate dai capi gruppo (II anno) – • Partecipazione visibile alle attività volte alla tutela del patrimonio ambientale (II anno) • evento di zona (delocalizzato) scelto in base all'esigenza maggiormente sentita al momento, per manifestare una chiara scelta politica. <p>2) La zona, attraverso i suoi organi, parteciperà attivamente alle iniziative delle istituzioni (consulte, tavoli ecc) (trasversale ai tre anni)</p> <ul style="list-style-type: none"> • organizzare una tavola rotonda (inserita in un evento di zona già esistente) con una realtà istituzionale scelta in base alla necessità del momento mozione 22 bis da mettere qua. (III anno) <p>3) partecipazione visibile alle attività individuate dal cdz tra le esigenze /emergenze del territorio alle attività volte alla tutela del patrimonio</p>



Necessità	Obiettivi	Strumenti
<p>Informarsi per Formare:</p> <p>Essere Capo è preparazione, responsabilità, competenza. B.P. raccontava che al crescere in età ci si accorge di avere sempre più la necessità di imparare cose nuove, e questo possiamo farlo attraverso la vita all'aperto, il contatto con la natura che ci invita a esplorare, l'avventura, la formazione tecnica, metodologica, umana e cristiana dei Capi, con la consapevolezza di avere una grande responsabilità, ma di essere parte di una grande associazione che aiuta, sostiene, ci crescere insieme.</p>	<ol style="list-style-type: none">1. Il comitato di zona si faccia garante della realizzazione dei corsi obbligatori per legge in ambito PC.2. Accompagnare i capi nella loro formazione come adulti educatori e testimoni del patto associativo oltre le competenze tecniche. In modo specifico negli ambiti:<ul style="list-style-type: none">- della fede (in quanto chiamati ad essere protagonisti di una proposta di catechesi),- della formazione del carattere del capo adulto coerente con la scelta di essere scout,- la realtà socio-pedagogica dei ragazzi e le famiglie di oggi.	<p>1A. il comitato di zona si faccia garante della realizzazione dei corsi obbligatori per legge in ambito PC.</p> <p>1B. Inserire nel percorso dei tirocinanti momenti di formazione relativi al ambito di questo obiettivo.</p> <p>1C. Stimolare con continuità la attenzione alle questioni burocratico legali sia a livello di Zona che di gruppo; a titolo esemplificativo e non esaustivo le comunicazioni obbligatorie da dover presentare per i campi, la trasparenza, ecc.</p> <p>2A. Creare un sistema di comunicazione efficace per informare tutti i capi degli eventi formativi extra-associativi presenti nella nostra zona.</p> <p>2B. Il Consiglio zona proporrà un percorso formativo, anche tramite linee guida, per stimolare il lavoro sui temi del obiettivo nelle Comunità Capi o aree.</p> <p>2C. Sfruttare gli eventi già calendarizzati per inserire un approfondimento formativo su uno dei temi del obiettivo.</p>



Necessità	Obiettivi	Strumenti
<p>Educare ed essere costruttori di sogni:</p> <p>In un mondo sempre più virtuale e spersonalizzato, nel quale tendiamo ad essere spettatori della vita degli altri, vogliamo tornare ad essere protagonisti delle nostre scelte e dei nostri sogni e riuscire a trasmettere ai ragazzi la bellezza dell'essere unici.</p> <p>Vogliamo metterci in cammino per essere Capi testimoni credibili e concreti, capaci di progettare e realizzare i propri sogni.</p>	<p>Coltivare i propri talenti per costruire un sogno, coltivare un sogno per costruire talenti</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Accompagnare i capi in un percorso di formazione che sia volto a completare la scoperta del proprio sogno e a saperlo testimoniare per stimolare nei ragazzi la conoscenza di loro stessi, sfruttare le loro competenze per saper realizzare i propri sogni e farli rendere conto che i sogni sono realizzabili. 2. Prediligere un sogno reale in cui si è attori della propria vita ad una realtà virtuale in cui si rischia di essere spettatori della vita degli altri. L'importante è essere felici e non ricchi e famosi. 3. Utilizzo ragionato della rete e dei social per condividere le azioni concrete fatte dai ragazzi come modello positivo dell'uso del virtuale. 	<ul style="list-style-type: none"> • Formazione nell'utilizzo dello strumento della PPU per la realizzazione dei sogni • organizzare finestre di branca sul saper fare e sul saper essere. • Stimolare la partecipazione dei ragazzi negli eventi di PPU già offerti dalla Associazione e offrire come zona occasioni di incontro declinate nelle branche a seconda delle loro esigenze • Creazione di una pattuglia stampa di zona che gestisca Sito di zona (mappa interattiva aggiornabile per branca) o qualcosa di simile (uso degli strumenti verso metodo) per condivisione cda, imprese di repart, capitoli del clan. (portale di imprese di zona). <p>modificate da controllare mozione 13</p>